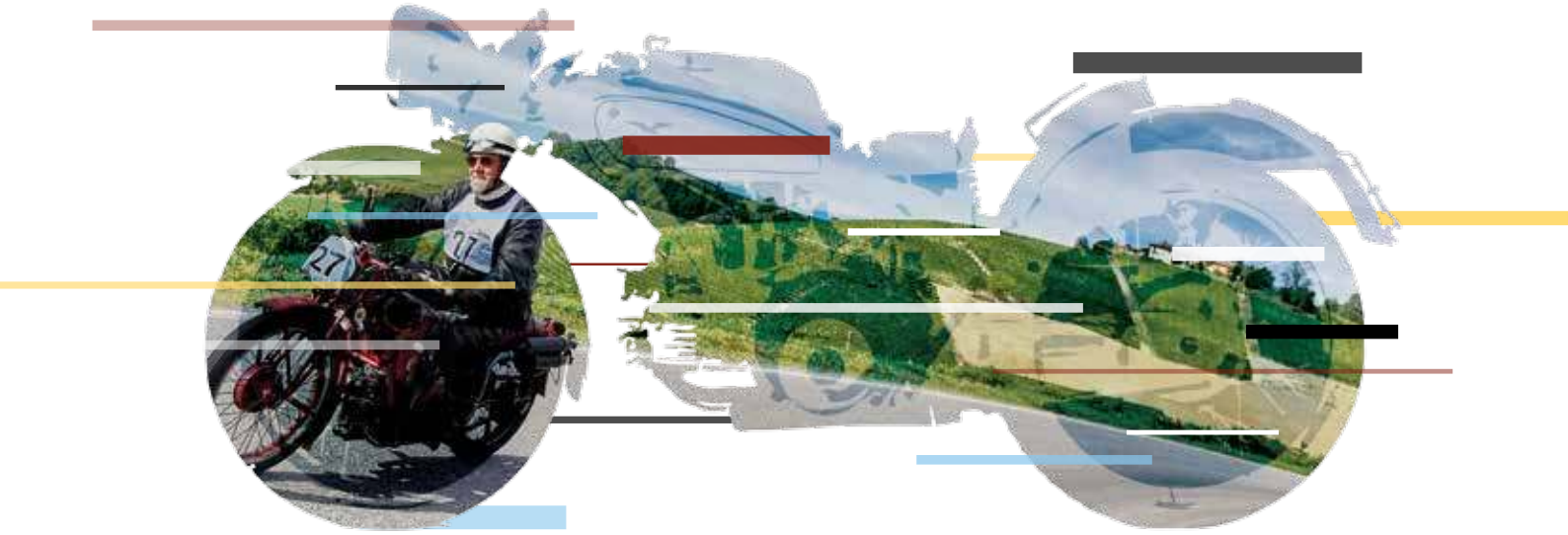
8 DELLE LANGHE

2° TROFEO DARIO SEBASTE

31 AGOSTO

3 SETTEMBRE

2017



www.8dellelanghe.it

GOLD SPONSOR

ORGANIZZAZIONE



Big Promotion.it
Stampa · Gadget · Grafica

"Pensare per progettare.
Progettare per produrre"

ETICHETTE IN BOBINA • SERIGRAFIA • STAMPA DIGITALE • ARTICOLI PUBBLICITARI • ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE



Big Promotion snc • 12076 LESEGNO (CN) • tel 0174 77255 • www.bigpromotion.it

Benvenuti, o ben tornati all'8 delle Langhe!

Vi accogliamo per il secondo anno in questa avventura Langarola e, vi confessiamo, ci siete mancati. Memori delle fatiche e delle gioie dello scorso anno ci siamo dati da fare per rendere il giro ancora più piacevole e avvincente.

Grazie alla possibilità di "giocare in casa" e soprattutto grazie ai vostri suggerimenti, abbiamo costruito un tracciato che include le strade e gli scorci imprescindibili offrendo al contempo nuovi spunti sulle bellezze del nostro territorio. Esplorerete in lungo e in largo le Langhe e il Roero, scoprirete le colline del Monregalese e i passi dell'alta Val Tanaro, visiterete bellezze architettoniche. Se poi a fine giornata (o durante) vi coglierà il languore del centauro, avrete la possibilità di placarlo con un'offerta enogastronomica che non vi deluderà.

Dai 33 concorrenti della prima edizione, quest'anno siamo felici di accogliere 56 iscritti provenienti da 7 paesi e rappresentanti 17 marchi motociclistici. Sembrano solo freddi numeri ma sono per noi la testimonianza che l'8 vi è piaciuto e continua a piacervi. Il nostro compito sarà, semplicemente, quello di non farvi cambiare idea.

Lo Staff 8DL



INDICE

4 La storia

5 Dario Sebaste

6 Edizione 2016

7 Il vincitore 2016

8 I ricordi del 2016

10 Cherasco

11 I Club Organizzatori

12 La Mascotte 2017

14 Le cene

16 La mappa 2017

19 La ristorazione

20 Le Tappe

28 I Concorrenti

30 Lo staff

Rivista informativa:
Edizione n°2 - anno 2017
SEDE: Corso Torino 14/1
Alba - CN, ITALIA
+39 391 1599922
info@8dellelanghe.it

8dellelanghe.it

Impaginazione:
Rw Comunicazione



La Storia

Correva l'anno 1928 quando con partenza ed arrivo in Alba si disputava una corsa motociclistica che attraversava tutte le zone collinari ormai famose per i suoi vini: le Langhe!

La formula della competizione prevedeva un percorso diviso in 8 tappe, da qui il nome "8 delle Langhe". Ogni tappa aveva inizio e fine ad Alba. I concorrenti della manifestazione erano piloti emergenti o addirittura improvvisati, bastava mettere insieme una moto, trovare un buon meccanico, magari uno sponsor che sostenesse parte delle spese e partire senza riserve puntando alla vittoria. L'ambizione era alta e la voglia di farsi notare da qualche squadra corse ufficiale era tanta. L' 8 delle Langhe, però, non basava la sua classifica unicamente sulla velocità in sella. Erano infatti previste alcune prove di abilità: smontare e rimontare un carburatore, sostituire un pneumatico o cambiare il filo dell'acceleratore. I concorrenti quindi venivano misurati sia sull'abilità di guida che sull'abilità nelle doti meccaniche invogliando così molti meccanici ad iscriversi, elaborare le proprie moto ed ambire ad un buon piazzamento.

L'8 delle Langhe si disputò fino al 1948, fino a quando "la malora", descritta da Fenoglio, ridimensionò le ambizioni di tanti aspiranti piloti.

1928



Dario Sebaste

IL SUO RICORDO CI RIEMPIE IL CUORE DI UNA DOLCE NOSTALGIA, MA CI RENDE FORTI DELLA PREZIOSA EREDITÀ UMANA ED IMPRENDITORIALE CHE CI HA LASCIATO

Mio padre è stato prima di tutto un uomo, un uomo giusto e poi un imprenditore.

In qualsiasi situazione famigliare, professionale, lieta o triste l'ho sempre visto anteporre il bene delle persone a qualsiasi altra cosa. Durante tutta la sua vita nessun interesse professionale ha mai superato l'attenzione alla persona, di chiunque si trattasse.

Ha sempre ricercato con finezza d'animo e molte volte in punta di piedi il meglio per la sua famiglia, per suoi collaboratori, cui tanto teneva, e per i suoi amici.

Questo non significa che fosse sempre accondiscendente, sapeva esporre in maniera ferma e pacata la sua opinione, sapeva dosare in maniera eccezionale l'autorevolezza e l'affetto, il richiamo e l'elogio. Condivideva con l'interlocutore le sue ragioni e in gran bel modo lo convinceva, senza mai imporsi.

Il suo modo di essere è stato guidato dal suo pensiero straordinariamente lineare, semplice, logico, onesto, intelligente, buono, altruista.

In ogni situazione sapeva vedere il lato positivo e combattere le negatività, senza farsi spaventare da nulla. Non gli sono mai piaciuti i fronzoli, non gli è mai piaciuto apparire. La sua natura era di un uomo riservato e modesto, ma dotato di un grande carisma ed è stato un grande comunicatore.

Il suo era un eloquio semplice ed efficacissimo. Sapeva interessare e quasi incantare chi lo ascoltava. É stato così anche il giorno durante il quale abbiamo avuto il bene di festeggiare tutti insieme i 130 anni dell'azienda, alla quale ha dedicato con passione la vita, e l'ingresso al lavoro della quinta generazione, per lui motivo di grande orgoglio e gioia. Ci ha esortato tutti a "non mollare mai la presa" proprio come ha fatto lui tutta la vita.

Egle Sebaste





EDIZIONE 2016

La prima edizione dell'8 delle Langhe si è svolta dal 15 al 18 settembre 2016 ed ha visto la partecipazione di 33 motociclisti di 4 diverse nazionalità. Il tracciato è stato congegnato in modo da godere al meglio del panorama delle Langhe e più in generale del basso Piemonte.

La **prima tappa**, la Valle Belbo, ha permesso ai centauri di esplorare una zona poco conosciuta della Langa. Nonostante il clima abbia bagnato la partenza, la giornata è proseguita baciata dal sole. La tappa a Bergolo ha rifocillato la truppa che ha proseguito a Moasca il momento gastronomico dell'avventura nell'accogliente Cascina Dani. La serata si è conclusa con la cena nel famoso Albergo dell'Agenzia di Pollenzo, sede dell'Università di Scienza Gastronomica, preceduta da una visita molto interessante alla famosa banca del vino.

La **seconda tappa**, delle Alpi Liguri, è stata la più "stradaiola" con un trasferimento verso la Liguria attraverso la Pedaggera, strada dalle mille curve adorata dai motociclisti locali. La sosta al lago di Osiglia ha preparato lo stomaco dei concorrenti prima dell'entusiasmante valico del passo del Melogno, un sogno per gli amanti delle curve. Un'altra piccola pausa a Garessio da Delizie Bakery e poi via fino a Ceva. L'accoglienza di Botteghe Cebane ha permesso ai motocilisti di apprezzare i prodotti e le bellezze locali:un panino con la frittata in mezzo a un borgo medievale è qualcosa che non capita tutti i giorni.

La **terza tappa**, le Langhe, ha catapultato i centauri nello scenario più tipico, da cartolina, delle terre del Barolo. Colline rigate da vigne a perdita d'occhio hanno circondato il tracciato, attraverso borghi antichi e ordinati. La sosta presso lo stabilimento Sebaste ha permesso di apprezzare un eccellente rinfresco (con tanto di torrone e altre prelibatezze dolciarie), e il rombo della Moto Guzzi Gambalunga, storica moto da competizione della collezione Sebaste. Con la pancia e le orecchie piene il giro è proseguito fino alla terrazza di Montelupo Albese per godere di un buon caffè immersi nel panorama langarolo. In serata l'Ostu di Djun ha deliziato e divertito il gruppo con la cucina tipica e l'allegria che ha saputo regalare.

La **quarta** e **ultima tappa**, il Roero, ha concluso egregiamente la manifestazione. Le colline, i borghi arroccati, impervi ma accoglienti, hanno reso l'ultimo giorno piacevole e rilassante. Il rinfresco a Sommariva Bosco, organizzato da Bussolino, ha permesso ai concorrenti di incontrare, come in una grande famiglia, amici di lunga data. Dopo il pranzo a Cherasco e le premiazioni è infine giunto il tempo di caricare le moto. La vita di tutti i giorni incalza e dopo gli abbracci e gli arrivederci rimane solo un desiderio: quello di tornare il prossimo anno per rivivere la splendida avventura.



CLASSIFICA ASSOLUTA
1 - Claudio Fraconti
2 - Massimo Nocent
3 - Gabriele Vox
4 - Giorgio Cereda
5 - Gianni Mostosi
6 - Paola Balestra
7 - Massimiliano Fissore
8 - Paul Moser
9 - Lucas Tobler
10 - Luciano Albano

CLASSIFICA SIDECAR
1 - Gianni Mostosi

CLASSIFICA ENTRO 350
1 - Claudio Fraconti
2 - Massimo Nocent
3 - Gabriele Vox

CLASSIFICA OLTRE 350
1 - Giorgio Cereda
2 - Paul Moser
3 - Luciano Albano



IL VINCITORE 2016

La prima edizione del Trofeo Dario Sebaste è stata vinta da **Claudio Fraconti** di Sesto San Giovanni, in sella a una moto Gilera Regolarità del 1968.

Gran veterano delle corse di regolarità, Fraconti ha partecipato a 9 edizioni della Milano-Taranto, vincendola nel 2009.

Gareggia inoltre nel Campionato Italiano Regolarità gruppo 5 e ha vinto la 24 ore a coppie Trofeo Gornati a Monza.

La sua competenza si è fatta valere anche all'8 delle Langhe dove ha brillato nelle prove speciali, aggiudicandosi complessivamente i tempi migliori. Neanche lo straordinario risultato di Massimo Nocent, che nella prova di sabato presso lo stabilimento Sebaste ha spaccato il secondo con uno .000, è bastato a scalzare dal primo posto Fraconti. Il Nocent ha giustamente tenuto lo stampato dei cronometristi a perenne memoria, ma il trofeo assoluto è andato a Sesto San Giovanni.




8 DELLE LANGHE
23


18


7839
TO


8 DELLE LANGHE
33






16




8 DELLE LANGHE
31
19
13
BATTERIA 2




8 DELLE LANGHE
16


28
8 DELLE LANGHE
12
7




8 DELLE LANGHE


EGEA
EGEA
EGEA
EGEA
EGEA
31


21

Cherasco

LA CITTÀ CHE OSPITA L'8 DELLE LANGHE

Gli studenti diligenti la ricorderanno come il luogo in cui nel 1631, fu firmata la pace che concluse i conflitti di successione del Monferrato, e ancora come la città dell'armistizio di Napoleone Bonaparte nel 1796. Tra gli appassionati di antichità non mancheranno quanti siano stati almeno una volta al famosissimo mercato dell'antiquariato, tra i più importanti d'Italia. Ma Cherasco non è solo questo: Cherasco è ricca di valori grazie anche ai suoi abitanti, gente discreta e laboriosa, aperta alle diverse culture, rispettosa del patrimonio storico e ambientale, ma non per questo alienata dalle esigenze della vita moderna. Cherasco è quindi atmosfera ammaliante, fatta di profumi, colori, suoni di campane, voci di bambini, echi del passato. È per questo residenza di artisti e meta di turisti e curiosi; di imprenditori che trovano, nella serenità di una passeggiata per il centro storico, un momento di pausa nel ritmo dagli affari che si intrecciano nelle vivaci aziende del territorio. Cherasco è oggi un attivo centro con oltre 9.000 abitanti, distribuiti in numerose frazioni, poste sugli oltre 82 chilometri quadrati di territorio.
Gli ultimi 20 anni hanno visto una trasformazione di Cherasco: si è infatti modificata gradualmente da centro prevalentemente ad economia agricola a polo industriale, commerciale ed economico. Mentre nelle frazioni sono sviluppate in modo particolare l'agricoltura e l'industria pesante, nel concentrico sorgono laboratori artigianali per la lavorazione del legno ed apprezzate botteghe di restauro ed antiquariato. Cherasco, grazie alle vigne che si estendono nel versante oltre il Tanaro, fa parte degli undici comuni che compongono la terra del vino barolo. Ha inoltre sede in Cherasco il Club Ruote d'Epoca, attiva associazione di motorismo d'epoca che accoglie, supporta e promuove l'8 delle Langhe.

Banca di Cherasco CREDITO COOPERATIVO

I Club organizzatori

C.L.A.M.S.

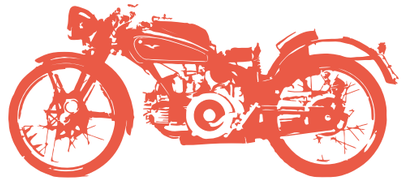
Il C.L.A.M.S. di Alba (Circolo delle Langhe Auto-Moto Storiche), fondato nel 1977, ha le sue radici nell'amore che il fondatore Carlo Castello ha sempre manifestato per il motorismo storico, fin dal 1975 durante la prima edizione del "Meeting delle Langhe", organizzato da un Club di Torino.
Il Circolo incarna il pensiero del suo fondatore: reperire, restaurare e diffondere la cultura di auto e moto storiche e di qualsiasi altro mezzo di locomozione. Questo lavoro viene fatto dai circa 1400 soci, italiani (Piemonte, Liguria, Lombardia e Sicilia) e stranieri che, anno dopo anno, confermano la loro voglia di ridare vita al suono dei motori per non dimenticarli, segno di rispetto per i pionieri del motorismo. Senza dimenticare che Dario Sebaste fu probiviro dell'associazione a partire dalla fine degli anni '90.

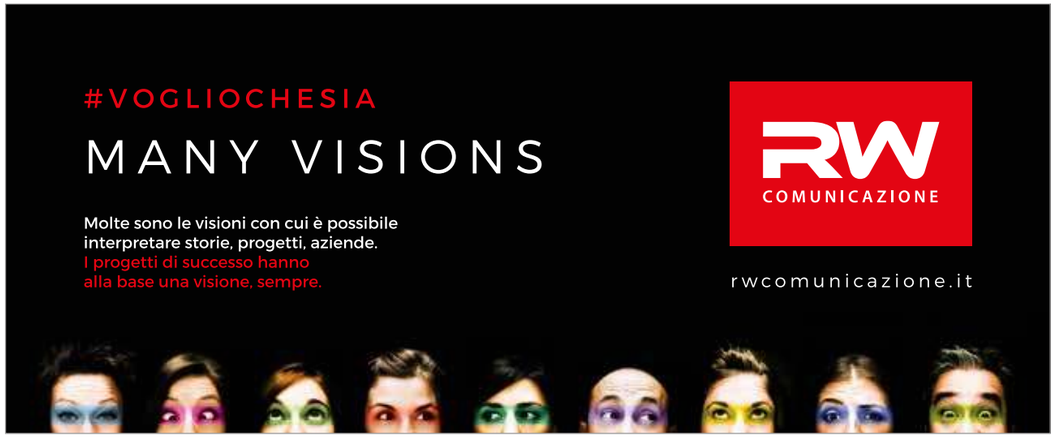
AMICI VECCHIE MOTO

Tredici appassionati, amici prima di tutto, hanno fondato 25 anni fa un club per la salvaguardia e la diffusione del collezionismo di moto d'epoca nella loro terra, il Roero.
Gli "Amici di Sommariva" nascono con Giovanni Chiavazza alla presidenza, poi con Adriano Marcomini e con l'attuale presidente Maurizio Agosto. La voglia di organizzare un raduno nel Roero, con epicentro a Sommariva Bosco ha portato alla creazione del trofeo "Il Podio", che si snoda nelle colline del Roero. Gli "Amici" partecipano assiduamente e con ottimi risultati alle grandi classiche e hanno aderito con entusiasmo all'organizzazione dell'8 delle Langhe.

RUOTE D'EPOCA CHERASCO

Il Club Ruote D'Epoca Cherasco nasce il 7 luglio 2002, dall'iniziativa di alcuni amici già collezionisti con lo scopo di riunire gli appassionati del settore, di promuovere la conoscenza, la conservazione ed il restauro di motociclette, automobili e scooter di particolare interesse, riportando all'antico splendore queste regine d'altri tempi, veri capolavori d'arte.
Caratteristica comune del club è quel sentimento positivo e romantico che vive e cresce negli appassionati di questi gioielli d'arte, un misto di amore e di ammirazione per questi mezzi intramontabili.





La Mascotte 2017

Per allestire la **C 4V**, Carlo Guzzi rispolverò il suo primitivo motore monoalbero a quattro valvole, troppo costoso per una moto "popolare" ma tuttora all'avanguardia anche nei confronti dei più agguerriti rivali, italiani e stranieri.

Derivata dalla C2 V, vennero ridisegnati il cilindro e ovviamente la testata; il castello della distribuzione era in alluminio fissato alla testa con prigionieri, la coppia conica superiore, l'albero a camme e i bilancieri erano lubrificati a pressione. Le quattro valvole, inclinate rispetto all'asse del cilindro ma parallele due a due fra loro, erano richiamate da molle a spillo scoperte. Il carburatore Amac era fissato a un condotto di ammissione a gomito che si sdoppiava poco prima della testa, mentre i tubi di scarico erano due; l'accensione era a magnete Bosch.

Il telaio era disegnato sulla falsariga di quello della C2 V, mentre la forcella venne munita di un grosso ammortizzatore a frizione a compasso. Nella prima versione, le ruote erano entrambe munite di freni a cerchietto, ma in seguito si passò a una soluzione mista (cerchietto anteriore e tamburo dietro) e infine a due freni a tamburo. L'esordio al circuito del Lario fu davvero clamoroso: prima, seconda e quarta posizione. Poi venne il titolo di campione europeo acquistato da Guido tasti all'autodromo di Monza.

La moto venne venduta anche ai privati, in versioni via via migliorate e potenziate. Il telaio fu irrobustito con due tubi nella parte superiore; i freni erano stabilmente a tamburo alle due ruote. Il motore era arrivato a 30 cavalli, così che la velocità superava i 160 km/h. La Quattro Valvole colse la sua ultima vittoria nella Milano-Napoli del 1932 con Carlo Fumagalli a oltre 93 km/h di media per poi venire definitivamente accantonata. (1)

(1) "Moto Guzzi" di Mario Colombo, Giorgio Nada Editore, 2011 pp 370-371



Moto Guzzi C 4V

L'esemplare di Quattro Valvole della collezione Sebaste, del 1925, fu acquistata da Dario Sebaste nei primi anni 80 in Toscana.

Il restauro, rigorosamente conservativo, è stato eseguito da uno specialista di Torino.
È stata inoltre l'ultima moto guidata da Dario Sebaste con la quale corse al Circuito del Carzeto durante una manifestazione rievocativa organizzata dal giornalista Paolo Conti. In quell'occasione sfoggiò un casco di pelle d'epoca fornitogli dal meccanico e amico di sempre Attilio Eirale.





MOTO GUZZI C 4V (1925)

Scheda tecnica

Motore: monocilindrico orizzontale a 4 tempi raffreddato ad aria, testa e cilindro in ghisa
Cilindrata: 498,4 cc
Alesaggio e corsa: 88 x 82 mm
Rapporto di compressione: 6:1
Distribuzione: monoalbero in testa, 4 valvole inclinate
Alimentazione: un carburatore Amac da 28,5mm
Cambio: in blocco a tre marce a mano
Telaio: rigido, in tubi e lamiera
Forcella: a parallelogramma in tubi
Gomme: a tallone 27" x 2,75
Massa: 130kg
Potenza: 22 CV a 5500 giri
Prestazioni: 150 km/h

RATTO GIOVANNI S.N.C.
COSTRUZIONE EDILE
CIVILE E INDUSTRIALE

e-mail:info@ediliziaratto.it

Tel. 0173 286 939

Fax. 0173 220 264



NUOVA TRACONF
SERVIZIO DI AUTOTRASPORTI

NUOVA TRACONF s.r.l.
Via C. Cavallotto, 12 – Fr. Piana
12060 RODDI D'ALBA (CN)
P.IVA 02270450048

Tel. 0173.280044
Fax 0173.281166
n.traconf@traconf.com
Albo Trasporti CNTO504250Y





MARC LANTERI al castello

Löcanda 'd Batista

PanPist
Tradizione e Curiosità in Cucina

La Filosofia del Ristorante

Piemontese e Provenzale, dalla collina alla montagna e dal mare alla campagna, la "Cucina di Confine" dello Chef Marc Lanteri, prende ispirazione dalle sue origini e da un'infanzia trascorsa nel piccolo paese di Tenda, poco oltre il confine con la Francia, dove è nato e cresciuto acquisendo la sua prima impronta. L'estro creativo dello Chef Lanteri nasce dall'intuizione e dall'istinto del momento. Quanto appreso viene reinterpretato partendo originariamente dalla tradizione e con l'utilizzo di materie prime del territorio, nel pieno rispetto delle sue stagioni. Il suo stile è unico e inconfondibile, capace di esaltanti riletture della tipicità, caratterizzate dalle sue personalissime ed estrose innovazioni.

Nel centro storico di Diano d'Alba

Nel centro storico di Diano d'Alba in una delle piazze più frequentate dai motociclisti delle Langhe, si trova la tipica "Locanda 'd Batista".
Se volete provare una classica "piola piemontese", sicuramente, la Locanda 'd Batista è il posto ideale per immergersi, respirare e gustare le tipicità della cucina delle Langhe. Inoltre, la locanda dispone di accoglienti camere con vista sui vigneti del tipico Dolcetto di Diano.

Tradizione, Curiosità in cucina

Ubicato nelle storiche cantine in Valle Talloria, PanPist offre la particolare esperienza di cenare tra le barrique e le tonneau in cui riposa e si affina il vino prima di essere imbottigliato. Una cucina che unisce la tradizione piemontese alle curiosità che le varie cucine etniche possono offrire. Altrettanto particolare è l'offerta di Ferruccio che si propone come Personal Chef a domicilio, anche per cenette romantiche tête a tête, infatti è disponibile a partire già da due persone. Esperienza da provare!



...all'etichetta
ci pensiamo noi.



40 anni di etichette nel settore enologico ed alimentare











CENTRO GRAFICO
progettazione e stampa
www.centrografico.it

8 DELLE LANGHE

2° TROFEO DARIO SEBASTE

MAPPA 2017

31 AGOSTO

3 SETTEMBRE

2017

CHERASCO

LEGENDA

01 Le colline Patrimonio UNESCO

02 Il Cebano - Monregalese

03 Le Langhe

04 Il Roero

GOLD SPONSOR

ORGANIZZAZIONE

F.LLI DELLAVALLE
PALLETS ED IMBALLAGGI INDUSTRIALI IN LEGNO

costruzioni metalliche albesi
di G. ALESSANDRIA & C s.n.c.
CMA

MACELLERIA
SALCICCIA DI BRA®
da Masino
di TESTA TOMMASO e C. SNC

CARTOTECNICA LAMPO S.p.A.

imballaggi piemontesi s.r.l.

LANGHE ROERO OFFICIAL BUS TOUR 2017 SIGHTSEEING
www.langheroerosightseeing.com

SCASSA
ABBIGLIAMENTO
Carmagnola - Alba - Saluzzo

ETS di Cagnasso Valentino & C. s.a.s.
Automazione Costruzioni Elettriche
Via Alba , 6 12055 Diano d'Alba
Tel. +390173/468949 Fax. +390173/69510
P.I.-RI 03018940043 CCIAA-CN-REA 255721
www.etservices.it ets@etservices.it





CASCINA DANI
AGRITURISMO
FOOD ♦ WINE ♦ RELAX

Dotata di un ristorante tradizionale, la Cascina Dani, situata a 2 km da Agliano Terme, è una casa di campagna che produce in proprio vino e verdure, e offre camere con vista sulle colline del Monferrato.
Le camere sono caratterizzate da interni in stile rustico, l'ideale per chi vuole dedicare la propria vacanza al più totale relax. L'ambiente bucolico si presta a lunghe passeggiate e momenti dedicati ai sapori tipici del basso piemonte.
La Cascina Dani si trova a 20 km da Asti e Barbaresco, mentre dista 30 minuti d'auto da Acqui Terme.



i segreti di Carla
Artigianalità di Alta Langa

I Segreti di Carla eredita la tradizione artigiana del Burrificio Alta Langa, fondato dal Signor Giovanni negli anni '60, proseguendo l'attività familiare nel rispetto della cultura della lavorazione del burro.
La crema di latte dolce da centrifuga delle Valli piemontesi viene lavorata a Bossolasco in Alta Langa con metodo tradizionale utilizzando la zangola con la sola aggiunta di fermenti selezionati per esaltare il gusto della panna fresca.
Il confezionamento manuale permette diverse tipologie di "Burro del Pozzo".

CORDERO DI MONTEZEMOLO
proprietà dal 1340

La tenuta Monfalletto Cordero di Montezemolo vanta una storia secolare. Le sue origini ci portano fino al 3 aprile 1340 quando Pietrino Falletti, grazie ad un prestito concesso al comune di Alba, diventa proprietario del comune di La Morra. La famiglia, in questi lunghi secoli, accresce i suoi domini, li vende, li smembra, li perde, gli eredita e così via attraverso la comparsa e scomparsa di vari rami famigliari in tutta la regione Piemonte. La proprietà delle terre di La Morra, per quanto variate in consistenza, si protrae tuttavia per sedici generazioni, dal 1340 sino al trapasso della contessa Luigia Falletti di Rodello avvenuto nel 1941. Estintosi il ramo famigliare la proprietà passa al più stretto erede legittimo Paolo Cordero di Montezemolo nipote della contessa, padre dell'attuale titolare Giovanni e Cordero di Montezemolo che tutt'ora conduce l'azienda insieme ai figlie Elena ed Alberto.

Tappa

LE COLLINE PATRIMONIO UNESCO

01

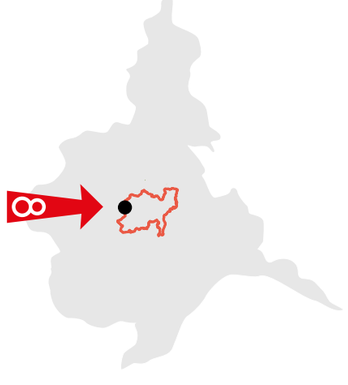
CONTROLLI ORARI

MOASCA

CASCINA DANI
AGRITURISMO
FOOD ♦ WINE ♦ RELAX

BOSSOLASCO

i segreti di Carla
Specialità di Alta Langa

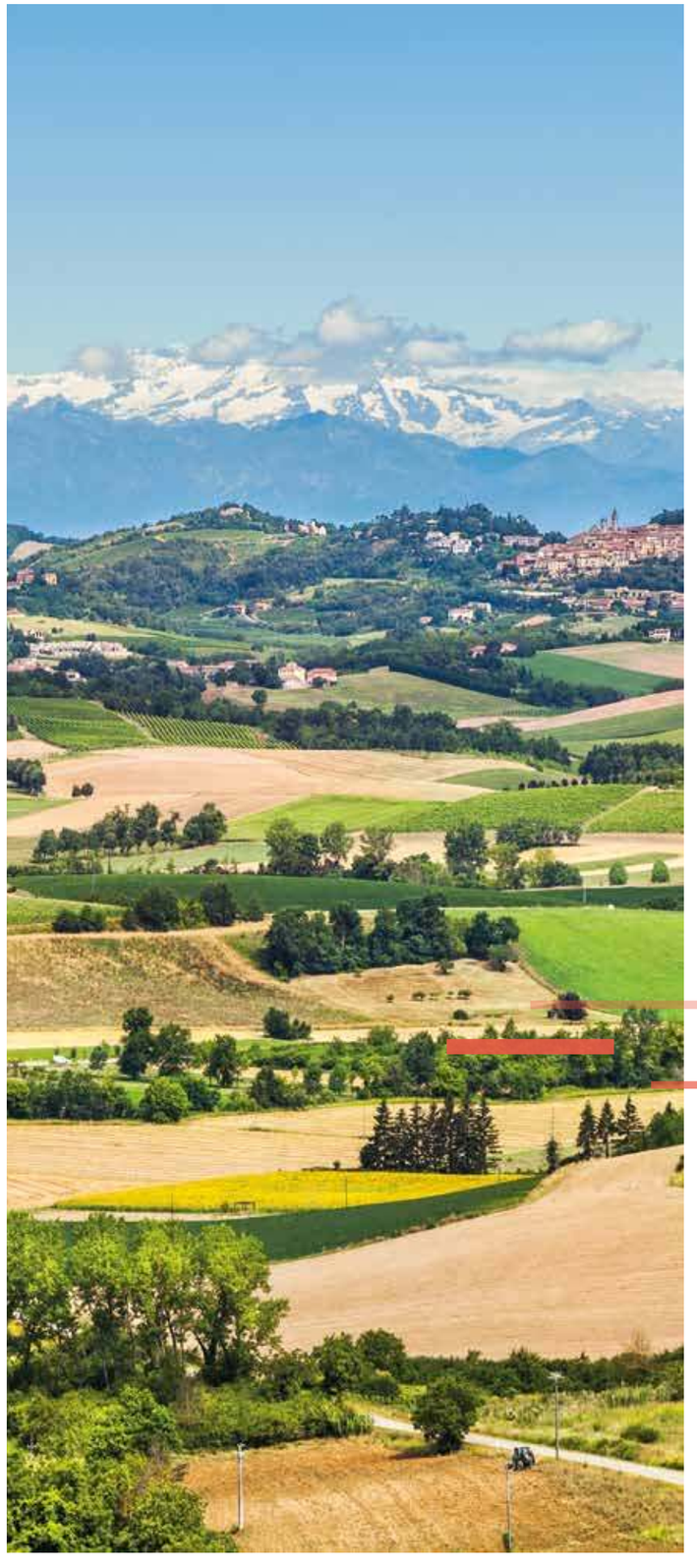


La partenza della prima tappa di una gran fondo suscita sempre emozioni particolari. La ricerca della concentrazione, le prove di partenza a spinta, le ultime messe a punto della moto, l'affinamento della carburazione. Sono operazioni che si rinnovano quasi fossero un rituale predefinito e che accomunano tutti gli appassionati di moto d'epoca.

Terminato il rituale della partenza il percorso ci porterà subito "al di là" del Tanaro, in terra roerina. Bra, Pocapaglia, Corneliano d'Alba e Guarene, sono questi i primi comuni attraversati dalla seconda edizione dell'8 delle Langhe, con un tracciato che fin da subito presenta dolci salite alternate a panoramiche discese, l'ideale per far scaldare i motori e riprendere confidenza con il proprio mezzo. Dopo l'escursione nella terra di origine dell'Arneis, famoso vino bianco piemontese, si attraverserà nuovamente il fiume Tanaro per dirigersi verso il Monferrato e raggiungere il primo Controllo Orario presso gli amici di "Cascina Dani" che ci ospiteranno nella loro rilassante e panoramica location. Non troppo relax però, mi raccomando, la strada da percorrere è ancora molta!

La seconda frazione di tappa ci porterà verso Canelli attraversando le terre tipiche delle bollicine e dei vini spumanti piemontesi per boi sbucare a Bubbio e di colpo ritrovarsi in Alta Langa circondati da verdi noccioleti. Se l'Alta Langa avesse una capitale sarebbe di certo Bossolasco, meta del secondo Controllo Orario presso il caseificio di Carla che rifocillerà i centauri con i suoi formaggi autoctoni ed il mitico "Burro del Pozzo".

Fatto il pieno alla moto, ed alla pancia, riprenderemo la strada verso Cherasco con un'unica costante: i paesaggi mozzafiato delle Langhe.



Le località attraversate

- POCAPAGLIA
- CORNELIANO D'ALBA
- CASTELLINALDO
- BARBARESCO
- NEIVE
- CASTIGLIONE TINELLA
- **MOASCA C.O.**
- CANELLI
- BUBBIO
- VESIME
- CORTEMILIA
- LEVICE
- ARGUELLO
- SERRAVALLE LANGHE
- **BOSSOLASCO C.O.**
- DOGLIANI
- FARIGLIANO
- SALMOUR

200KM TRA I MIGLIORI PAESAGGI DI LANGHE ROERO E MONFERRATO

Tappa

IL CEBANO MONREGALESE

02

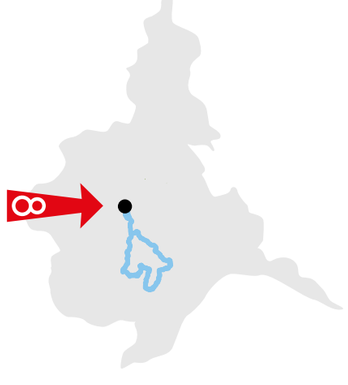
CONTROLLI ORARI

BATTIFOLLO

PRIMO PAN
Biscotti di Battifollo

SANTUARIO DI VICOFORTE





La seconda tappa metterà alla prova la stamina dei piloti e l'affidabilità delle moto.

Attraverseremo la mitica Pedaggera, che con le sue curve invitanti e i suoi paesaggi mozzafiato corre lungo la cresta delle colline che portano al confine con la Liguria. Dopo una breve pausa caffè a Montezemolo, meta clou dei motociclisti locali, passeremo al versante ligure della tappa, passando da Millesimo e inoltrandoci nella Val Bormida. Da Calizzano saliremo il colle del Quazzo arrivando a Garessio, nel cuore dell'alta val Tanaro.

La discesa fino a Bagnasco sarà defaticante e i più attenti riusciranno a scorgere le torri di avvistamento troncoconiche sui versanti, antiche vestigia di passate invasioni.
La sosta a Battifollo rifocillerà anche i più affamati in una cornice quasi fiabesca.

La tratta successiva ci vedrà impegnati nella salita della valle Mongia attraverso Lisio e Saint Gree, fino a scollinare in Val Casotto a Pamparato, nota per i suoi impareggiabili biscotti di meliga.

La discesa verso valle offrirà, quasi a sorpresa, la vista impressionante sul Santuario di Vicoforte, opera architettonica monumentale con cupola ellittica (la più grande al mondo) progettata in varie fasi dall'Architetto Gallo nel XVIII secolo. La sosta permetterà di apprezzare la disposizione a semicerchio del porticato antistante con i suoi locali di pregio incastonati nell'architettura antica che esalta la mole del Santuario.

Tornando a Cherasco passeremo attraverso le migliori strade delle colline Monregalesi, attraversando Briaglia e Niella Tanaro, piccoli borghi caratteristici e da scoprire.



Le località attraversate

- FARIGLIANO
- MURAZZANO
- **MONTEZEMOLO C.T.**
- MILLESIMO
- CARAGNA
- CALIZZANO
- GARESSIO
- BAGNASCO
- **BATTIFOLLO C.O.**
- MOMBASIGLIO
- SAINT GREE
- PAMPARATO
- **SANTUARIO DI VICOFORTE C.O.**
- BRIAGLIA
- BASTIA
- NARZOLE

LA TAPPA CHE METTERÀ ALLA PROVA LA RESISTENZA DI UOMINI E MEZZI

Tappa

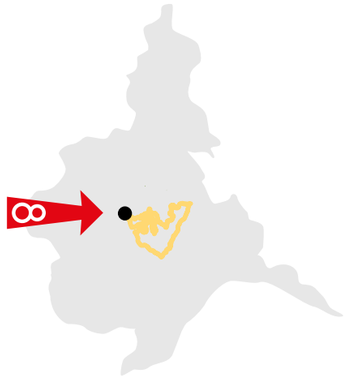
LE LANGHE

03

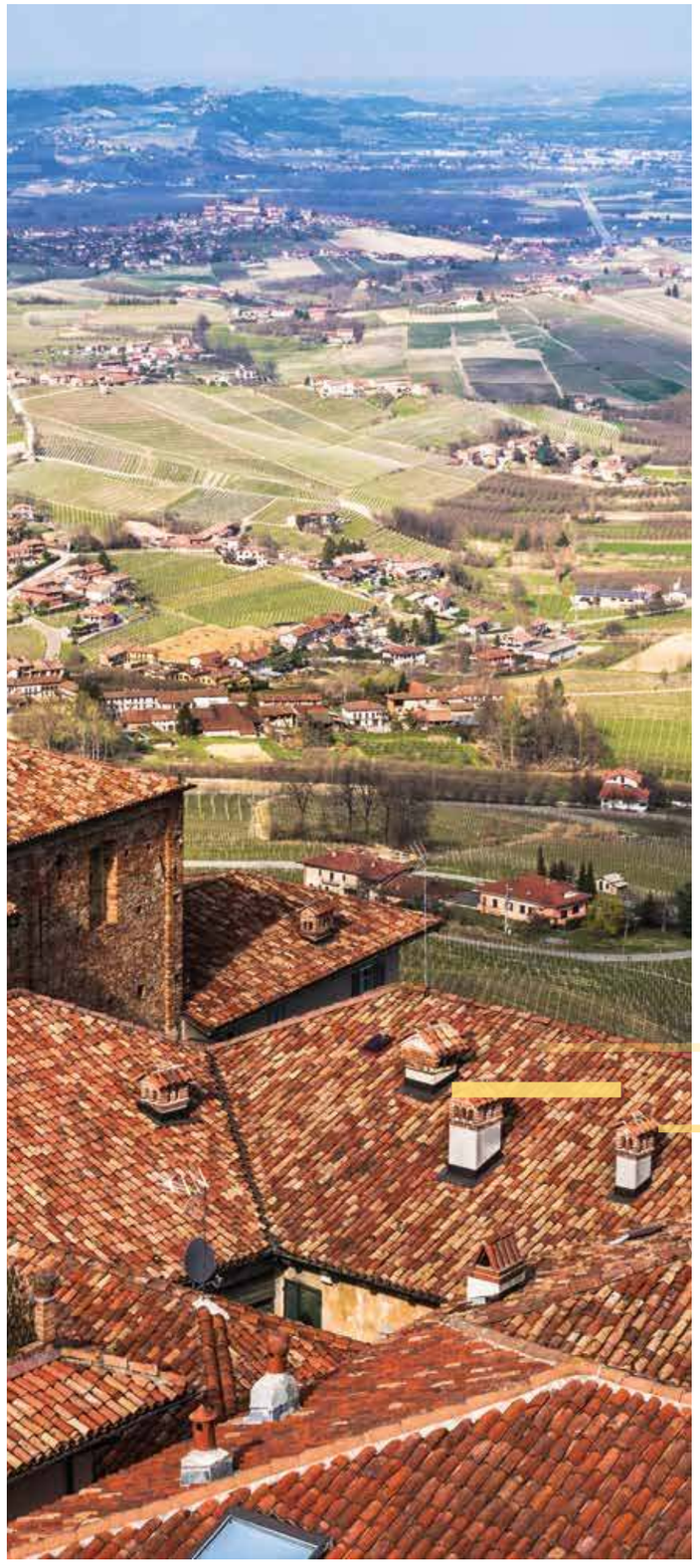
CONTROLLI ORARI

GRINZANE CAVOUR

FRZ. ANNUNZIATA - LA MORRA



Se alla seconda edizione si può già parlare di tradizione, allora la terza tappa, tradizionalmente è dedicata alle colline che danno il nome alla manifestazione: le Langhe.
La terza frazione è la tappa clou, non solamente perché dedicata al territorio langarolo, ma anche perché ripercorre le curve, i panorami ed i profumi che lo stesso Dario Sebaste amava frequentare quando cavalcava le Moto Guzzi della sua collezione.
Lasciatosi il pittoresco arco di Cherasco alle spalle e riscaldato il motore sulla fondovalle Tanaro, affronteremo le colline dei più preziosi Cru del vino Barolo attraversando i comuni di Barolo, Monforte, Castiglione Falletto e Serralunga sbirciando, tra una piega e l'altra, la maturazione dei grappoli di alcuni tra i più famosi vigneti al mondo. Il primo controllo orario sarà d'obbligo presso lo storico torronificio Sebaste, dove verrà celebrato il ricordo di Dario Sebaste, nel modo che sarebbe stato a lui più congeniale: un raduno di appassionati di moto d'epoca. Sarà in questo momento che, Attilio Eirale, fedele meccanico ed amico di una vita di Dario, preparerà ed accenderà la moto mascotte dell'edizione 2017 dell'8 delle Langhe, il C 4V conservato appartenuto allo stesso Dario Sebaste. Un'occasione più unica che rara!
Dopo la dolce e rumorosa sosta ripartiremo per un lungo stint di circa 100km alla scoperta dell'Alta Langa circondati da pettinati vigneti ed ordinati noccioleti. Manera di Benevello, Cappelletto, Neviglie, Camo, Cossano Belbo, Campetto, Cravanzana, Feisoglio, per poi scendere nuovamente con l'altimetria e raggiungere la frazione Gatera di l'Annunziata di La Morra dove la famiglia Cordero, all'ombra dello storico Cedro del Libano, ci delizierà con una degustazione di vini e salumi. Un rinfrescante Arneis ed un corposo Barolo ci accompagneranno nella visita della cantina prima di riprendere la strada di rientro verso Cherasco.



Le località attraversate

- BAROLO
- MONFORTE
- CASTIGLIONE FALLETTO
- SERRALUNGA D'ALBA
- RODDINO
- SINIO
- **GRINZANE CAVOUR C.O.**
- MONTELUPO ALBESE
- MANERA DI BENEVELLO
- TREZZO TINELLA
- MANGO
- COSSANO BELBO
- CRAVANZANA
- FEISOGLIO
- SAN BENEDETTO BELBO
- DOGLIANI
- NOVELLO
- **ANNUNZIATA - LA MORRA C.O.**
- GALLO D'ALBA
- BRANDINI

LE STRADE ED I PAESAGGI PIÙ AMATI DA DARIO SEBASTE

Tappa

IL ROERO

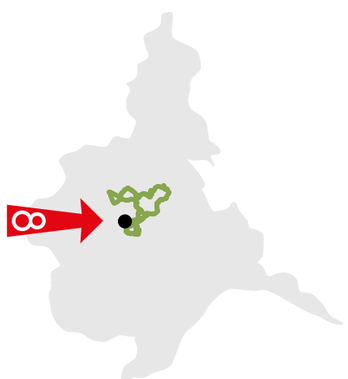
04

CONTROLLO ORARIO

SOMMARIVA BOSCO

19 58
DISTRIBUZIONE VINI E BIRRE
BUSSOLINO

DM Gioielleria Dematteis 1949



Ci tuffiamo per l'ultima sgambata nel Roero. Un grappolo di colline che, partendo dalla suggestiva frattura delle rocche si arriva a lambire il Tanaro, fronteggiando le colline sorelle di Langa con una serie di stupendi castelli e con superbi vigneti. Il paesaggio che attraverseremo è variegato e alterna, in rapida sequenza, la selvaggia bellezza delle rocche agli ordinati versanti collinari della vite. Umilissimi ciabòt, interessanti esempi di architettura spontanea contadina, donano al paesaggio viticolo un alone fiabesco. Sui bricchi, mirabili castelli e svettanti torri raccontano di un medioevo vivace di storia e di tradizioni locali. Passeremo quindi per Corneliano d'Alba, nota per il suo artigianato e i nobili vini transitando per Pollenzo, sede della già citata e visitata Università del Gusto. La vite e il vino, sulle colline del Roero, sono cultura, passione ed orgoglio contadini. Da sempre, come dimostrano gli archivi, l'arte, il paesaggio, la cultura materiale fanno parte della quotidianità di queste colline. L'arneis forma toponimo già nel '400 e la favorita compare con segnalazioni di vinificazione in purezza nel 1676.

La civiltà del vino del Roero annovera anche pregiate produzioni di barbera, di bonarda, di croatina e di brachetto nonché una piccola "isola" di moscato. Poi Canale con la sua rinomata enoteca e poi giù, fino a Ceresole d'Alba e Sommariva del Bosco. Qui ci si imbatterà in un affiatato club di appassionati motociclisti d'epoca, i quali ogni anno organizzano numerosi eventi di ritrovo. Il ritorno alla base, dopo tutte queste suggestioni, non può che passare dalle dolci curve che costeggiano il Parco naturale del Roero, tappa di molti appassionati di sport all'aperto.



Le località attraversate

- VERDUNO
- POLLENZO
- SANTA VITTORIA D'ALBA
- GUARENE
- CASTAGNITO
- GOVONE
- SAN DAMIANO D'ASTI
- CISTERNA D'ASTI
- CANALE
- MONTÀ
- CERESOLE D'ALBA
- **SOMMARIVA DEL BOSCO C.O.**
- BALDISSERO D'ALBA
- CORNELIANO D'ALBA
- MONTICELLO D'ALBA
- MACELLAI

LA SELVAGGIA BELLEZZA DELLE ROCCHE E DEGLI ORDINATI VERSANTI COLLINARI DELLA VITE.

I Concorrenti

N°		Nome	Moto		Classe
1		Luigi Bussolino | Luisa Operti	Moto Guzzi GTW Sidecar	1949	Sidecar
2		Roberto Galli | Liviana Di Valentin	BMW R69S Sidecar	1961	Sidecar
3		Gianni Mostosi | Gaetana Mostosi	Benelli 500 Sidecar V Lem	1940	Sidecar
4		Massimo Nocent	Moto Guzzi Guzzino 65	1954	fino a 350cc
5		Fabrizio Zorzo	Laverda Tarantina	1955	fino a 350cc
6		Emanuele Redaelli	Moto Guzzi Cardellino 83cc	1963	fino a 350cc
7		Paola Lovison	Laverda 100GT	1961	fino a 350cc
8		Resi Lovison	Innocenti Lambretta D	1955	fino a 350cc
9		Jacques Nicolet	Moto Guzzi Stornello 125 Sport	1961	fino a 350cc
10		Attilio Lucchi	Parilla Turismo	1954	fino a 350cc
11		Andrea Angiolini	Gilera Giubileo 175 Super	1965	fino a 350cc
12		Carlo Scappini	Moto Guzzi Galletto	1960	fino a 350cc
14		Daniel Albano	Moto Guzzi Galletto 190cc	1954	fino a 350cc
15		Giuseppe Rinaldi	Innocenti Lambretta 200cc	1970	fino a 350cc
16		Gabriele Vox	Moto Guzzi Lodola 235GT	1965	fino a 350cc
18		Elis Domenighini	BMW R25/3	1954	fino a 350cc
19		Sabrina Apostoli	Moto Guzzi Airone Turismo 250cc	1951	fino a 350cc
20		Paola Balestra	Gilera Nettuno 250	1949	fino a 350cc
21		Massimiliano Fissore	Motobi Spring Lasting 250cc	1956	fino a 350cc
22		Timoteo Mauri	Moto Guzzi Airone	1949	fino a 350cc
23		Roberto Rinaldi	Ducati Scrambler 250	1970	fino a 350cc
24		Philipp Drayer	BSA B31	1949	fino a 350cc
25		Francesco Fiorini	Aermacchi GT 350cc	1971	fino a 350cc
26		Carlo Maccarinelli	Aermacchi Harley Davidson Ala Verde	1959	fino a 350cc
27		Andrè Leiser	Motosacoche 714	1932	oltre 350cc
28		Franco Gianolio	Moto Guzzi Astore 500cc	1952	oltre 350cc



29		Battista Maccarinelli	Moto Guzzi Falcone	1955	oltre 350cc
30		Iose Appendino	Suzuki P 500	1972	oltre 350cc
31		Claudio Cauzzo	Ducati Scambler DM450S	1971	oltre 350cc
32		Edo Simonato	Kawasaki S3 Mach II	1974	oltre 350cc
33		Biagio Mottura	Moto Guzzi Falcone Sport 500cc	1967	oltre 350cc
34		Giancarlo Citterio	Moto Guzzi GTC	1937	oltre 350cc
35		Dino Bassani	Moto Guzzi Falcone	1957	oltre 350cc
36		Gianni Damiani	BMW R75/6	1976	oltre 350cc
37		Lucas Tobler	Gilera Saturno Sport	1953	oltre 350cc
38		Carlos Ortiz Del Rio	Moto Guzzi GTV	1939	oltre 350cc
39		Francisco J. Minan	Moto Guzzi Falcone Sport 500cc	1951	oltre 350cc
40		Riccardo Rossi	Moto Guzzi GTC	1937	oltre 350cc
41		Enrico Cordero di Montezemolo	BMW R75	1971	oltre 350cc
42		Paolo Boeri Roi	Moto Guzzi GTW	1937	oltre 350cc
43		Mariano Costamagna	Moto Guzzi GTV 500cc	1948	oltre 350cc
44		Carlo Ravinale	Honda Four 750	1971	oltre 350cc
45		Adriano Mondino	Laverda 750SF	1973	oltre 350cc
46		Renato Bellone	BMW R75/5	1971	oltre 350cc
47		Hubert Hinterberger	Gilera Saturno	1954	oltre 350cc
48		Richard Rose	Velocette Venom	1957	oltre 350cc
49		Paul Moser	Gilera Saturno sport 500cc	1956	oltre 350cc
50		Luciano "Blonder" Albano	Gilera Saturno Sport 500cc	1952	oltre 350cc
51		Marco Prandi	Gilera SanRemo replica 500	1946	oltre 350cc
52		Fulvio Prandi	Gilera Saturno Piuma	1954	oltre 350cc
53		Renzo Goia	Sertum 500UL	1947	oltre 350cc
54		Claudio Fraconti	Gilera Saturno Sport 500cc	1952	oltre 350cc
55		Giorgio Cereda	Gilera Saturno Sport 500cc	1951	oltre 350cc
56		Ezio Bucalossi	Moto Guzzi Falcone Sport	1957	oltre 350cc
57		Gianfranco Bonera	Moto Guzzi Falcone Sport	1954	oltre 350cc
58		Alessio Testa	Moto Guzzi Astore 500cc	1949	oltre 350cc





Lo staff



Carlo Castello



Maurizio Agosto



Attilio Eirale



Giorgio Giubellino



Matteo Rossi Sebaste



Davide Castello



Liana Maciocco



Mariano Costamagna



Alberto Ferrero



Davide Quaglia

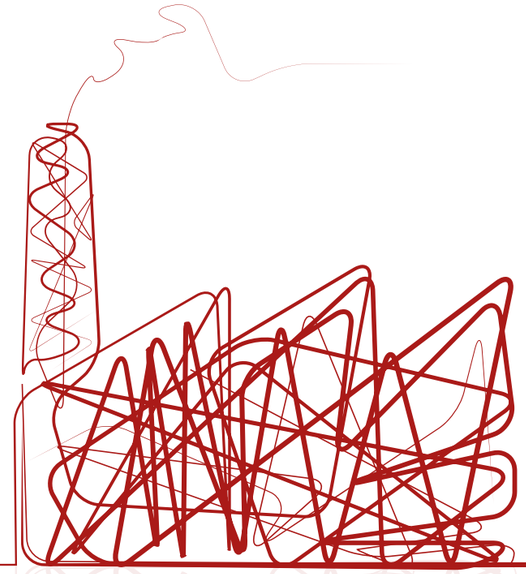
8 DELLE LANGHE

Per gli ultimi aggiornamenti vieni a trovarci su nostro sito - **www.8dellelanghe.it** e sulla pagina facebook **facebook.com/8dellelanghe**

sistemi ALBA

Un gruppo, tante soluzioni

Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.



Lo siamo anche noi.

sistemiamo l'Italia
www.sistemiamolitalia.it

ENOLOGIA sistemi
eSOLVER sistemi
STUDIO sistemi

Software per lavorare, produrre, creare e innovare.
Insieme sistemiamo l'Italia.

Sistemi Tre s.r.l. - C.so Canale, 52/C 12051 ALBA CN - www.sistemitre.it
Tel. 0173/444111 - Fax 0173/444222 - E-mail info@sistemitre.it

rwcomunicazione.it

Barbero

Croccanti specialità dal 1955

buoni, sani, leggeri



Barbero è un brand
DELIZIE BAKERY

Nuovi **grissini Barbero,**
solo con ingredienti naturali e senza olio di palma.
Cinque ricette gustose e leggere.

barbero.com